

Caritas: Il tocco benefico della carità – segnalazioni e inviti

In questo momento particolare e molto delicato la Chiesa di Treviso, attraverso la Caritas diocesana si sta impegnando a tenere viva l'attenzione e la comunione con i poveri.

- Per custodire il bene e la salute delle persone senza dimora si è fatta la scelta di passare per alcune di loro (n.23) dall'accoglienza notturna e dal servizio serale della mensa, ad una vita "stabile" (h.24) in Casa della Carità che prevede vitto, alloggio e tempo della giornata vissuto nel rispetto della normativa relativa al contenimento del contagio del coronavirus.
- Continua il servizio di ascolto delle persone in difficoltà tramite il Centro di Ascolto, ma con modalità che sono in ottemperanza alle regole dettate dai vari decreti.

A livello personale e di comunità, pur nella sospensione di alcuni servizi nelle parrocchie, si suggerisce:

- Custodire i poveri nella preghiera quotidiana per non "dimenticarci" di loro.
- Data la maggior disponibilità di tempo, approfondire qualche lettura sulle povertà che segnano la vita di tanti nostri fratelli: carestie, guerre, migrazioni, fame, ecc...
- Farsi prossimi alle persone che sono sole attraverso una telefonata che sappia dare conforto e fiducia.
- Nel vicinato (condominio, quartiere) offrire la disponibilità a fare la spesa per le persone che non possono muoversi.
- Sostenere l'azione di prossimità della Caritas Diocesana verso le persone senza dimora con una donazione (modalità si trovano nel sito www.caritastarvisina.it nell'area CONTRIBUISCI).